

VENTO & MONTAGNA

Foglio di collegamento spedito ai Soci del GAEP - Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini-PIACENZA c/o Bergamaschi Sementi-Piazza Duomo 51-tel.0523 324285/388532



foto Rebessi

Alcuni partecipanti del GAEP alla traversata dalla Val Senales alla Val Passiria, sulla balconata del Rifugio Petrarca

Nel meraviglioso mondo delle Alpi del Sud-Tirolo

LA SPLENDIDA MAGNIFICA,
IMPONENTE VAL PASSIRIA
PANORAMI SUPERBI A
PERDITA D'OCCHIO, VISTE
SCONFINATE ATTRAVERSO
SENTIERI MITICI
NEL CUORE DI OGNI ALPINISTA
UNO SPETTACOLO DELLA
NATURA MERITA TUTTA LA
NOSTRA PASSIONE
E LA NOSTRA ATTENZIONE.



LA VACANZA in FAMIGLIA con la FAMIGLIA

Di certo non si propone la vacanza sofisticata e condizionata. Qui i protagonisti sono solo due: l'uomo e la natura in rapporto diretto che stimola all'organizzazione della vacanza **PERSONALIZZATA, AUTONOMIA e AUTOGESTITA**

Una vacanza attiva per ridare ai polmoni la necessaria carica di ossigeno.

Dobbiamo pensare all'estate che è già dietro l'angolo.

Informazioni: tel. 0523/324285 neg. Bergamaschi - p.zza Duomo - Piacenza



IL SUCCESSO EDITORIALE di CAMMINAGAEP

Quando uscì la prima edizione con il programma delle escursioni del primo semestre 1999 fu una sorpresa per tutti, per la veste grafica, la presentazione e il contenuto. Da allora ne sono state distribuite oltre mille copie, con ottimo risultato per l'attività escursionistica del GAEP.

L'edizione riguardante l'attività escursionistica in programma per il secondo semestre 1999 è stata accuratamente preparata dagli stessi addetti ai lavori. Un ringraziamento doveroso agli esperti e ai diversi collaboratori che hanno consegnato nelle mani del Sodalizio questa forma pubblicitaria. E' infatti una guida che ha fatto conoscere il GAEP, le escursioni e molte altre iniziative. Ma si sa che, al Gaep basta la soddisfazione morale di avere fatto conoscere a tante persone "le MONTAGNE". Lunga è la tradizione del GAEP per l'ospitalità in un ambiente umano che ancora sa trasmettere amicizia e familiarità.



RICORRENZA STORICA

NOVANTA
CANDELINE
PER "DANTE"

Socio fondatore del GAEP,
organizzatore intramontabile

Con gratitudine e solidarietà
concreta

"VENTO DI MONTAGNA"
a nome di tutto il G.A.E.P.
con sensibilità ed amicizia
augura felicemente

"BUON COMPLEANNO"
per la Sua tenace attività
a favore del Sodalizio
per la molteplice, feconda opera in
tutti i settori, importanti e
determinanti
per la vita associativa del Gruppo,
con capacità organizzativa notevole
è stato iniziatore pervicace e
convinto
per la grande amicizia coltivata e
radicata verso la montagna.
Mitico personaggio sempre in
cammino per il GAEP.

I VALORI CHE CONTANO

Ci sono due modi di intendere la vita: uno è quello di cercare le gioie interiori più nascoste, comunicarle agli altri, trovare nuovi spazi nei quali muoversi in piena libertà e l'altro è quello di isolarsi dagli altri e soprattutto da noi stessi, per vegetare o "ubriacarsi" di musica, frastuoni, luci, in luoghi dove se si potesse pensare si capirebbe quanto si è soli in mezzo a tanta gente. Ma c'è il rumore ad intontire.

Un tramonto fissato con l'aiuto della macchina fotografica, per ricordare in futuro questi momenti magici; la calda accoglienza di un rifugio; per ritrovare vecchie canzoni e la voglia di stare ancora ad ascoltare: ed ecco che scopri per incanto un mondo diverso fatto di regole severe ma umane.

Ti senti veramente te stesso e lassù in montagna ti sarà facile stringere un'amicizia.

Ma la montagna non è fatta di sola roccia da scalare o sentieri da percorrere: ha la sua gente che ha scelto di non abbandonarla, di non lasciare la propria casa, le tradizioni per cercare in città un benessere effimero.

Però sta a noi aiutarla a difendere questo suo mondo da un lento declino.

Andare in montagna infatti non deve essere uno sport fine a se stesso, come accade sempre più spesso; ma significa affrontare tutte le tematiche ad essa inerenti: la salvaguardia della natura in primo luogo, la comprensione di questi ideali di solidarietà e pace che da sempre contraddistinguono l'ambiente alpino.

(Gruppo Italiano Scrittori di Montagna)
Eliana Cerutti

Monte Crociglia 1578

... punto sul

da *Vento di Montagna* del 15/10/49 4^ puntata

Facciamo il punto, cioè prendiamo posizione esatta del problema proposto.

Esprimendo dunque il nostro parere, affermiamo ancora che primo elemento indispensabile è l'esame della cosa da parte del Consiglio Direttivo del GAEP e la designazione di una persona capace e di buona volontà che si accoli il compito di dirigere tutte quelle operazioni necessarie al raggiungimento di un qualsiasi risultato, sia esso parziale che totale e soprattutto di dare inizio a qualche fatto concreto e costruttivo.

L'erezione del Rifugio Crociglia dovrebbe ...essere condotta dal GAEP ma con la collaborazione economica e tecnica di più Enti possibili, e provinciali e Regionali, i cui sforzi dovrebbero tendere alla costruzione, non già di un Rifugio del GAEP, ma del Rifugio "Città di Piacenza" oppure genericamente "Crociglia" essendo detti Enti uguali e proporzionali diritti di proprietà.. Anche se il GAEP non risultasse unico proprietario lo scopo che l'iniziativa si propone sarebbe raggiunto e primo a beneficiarne sarebbe proprio il GAEP.

Tali operazioni di inizio potrebbero frattanto essere quelli di chiedere al Demanio la proprietà dei ruderi e la raccolta di fondi, sia presso i Soci che presso quelle altre Associazioni o quegli Enti che nella impresa potesse avere interesse ad associarsi.

Si potrebbe chiedere ad un collaboratore la preparazione di un progetto studiato per una costruzione graduale e progressiva. Indi sarebbe necessario fissare la meta della prima tappa da raggiungere con un buon lavoro di propaganda durante i venienti mesi invernali, in modo da poter arrivare alla primavera con tante "Forze" da



poter iniziare la chiusura di due vani e provvedere al suo arredamento economico. Una cameretta a cuccette, un locale da adibirsi a cucina e saletta. Raggiungere questa meta sarebbe un successo. Si avrebbe così una soddisfacente base per campeggi durante la prossima estate e un ricovero, per la stagione invernale del 1950. Dopo la prima tappa ci si potrebbe incamminare ... sino al raggiungimento della meta finale, cioè la costruzione integrale del Rifugio Crociglia.

Noi vorremmo dunque che il Consiglio Direttivo del GAEP prendesse ufficialmente in esame la cosa e qualora vedesse qualche possibilità di realizzazione di un qualsiasi programma costruttivo, ne affidasse - come s'è detto più volte - la direzione a persona competente e attiva la quale, senza aver paura del tempo da impiegare per il raggiungimento della meta finale, si incamminasse tuttavia senza perder tempo con buona fede, al raggiungimento di quella prima tappa dianzi accennata.

Se la marcia sarà intrapresa "Vento di Montagna" soffierà sempre in favore dell'iniziativa e farà sì che tutti i gaepini seguano con le loro migliori forze collaboratrici il Condottiero dell'impresa. Doctor K

CLASSICA LUNGAMARCIA

E' la prima volta (c'è sempre una prima volta nella vita) che mi reco a Piacenza per partecipare alla manifestazione escursionistica denominata "Marcialonga" e certamente la scelta è stata indovinata per quanto ho potuto trovare. Il Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini ha organizzato questa 29° marcia di montagna svoltasi domenica 30 maggio 1999, oltre al percorso di 33 chilometri (era possibile partecipare anche con la mountain bike), e dava la possibilità di scegliere fra i 33 e 11 chilometri.

La prima constatazione da fare è di aver trovato una grande cordialità (è anche vero che siamo in Emilia) espressa sia dai responsabili che da tutti gli addetti ai vari posti di ristoro e di controllo.

Percorso magnifico su classici sentieri di montagna con la propria caratteristica e una validità che mi hanno dato la possibilità di vedere e apprezzare tante "cose" che per me erano delle "novità" (questa è anche la bellezza di questo tipo di manifestazione!).

Tutto è stato organizzato in modo perfetto da accontentare tutti i partecipanti e credo che alla fine siano rimasti soddisfatti ed euforici da non sentire nemmeno più la stanchezza avendo ormai la certezza di avercela "fatta".

Si deve ringraziare ed è giusto rilevare per quanto riguarda: ristori, segnaletica, assistenza e dare un giudizio positivo.

Prima di lasciare gli amici escursionisti di ogni città è stato doveroso rivolgere oltre che al saluto di commiato un vivo ringraziamento per l'organizzazione trovata in questa "marcialonga", sperando di poter ancora essere presente nella prossima 30° edizione del 2000. Grazie!

La giovane escursionista